



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [isciversi](#).

Oggi parliamo dell'inizio della conferenza Cop29 e del "giallo" del coinvolgimento dell'Ingv nello studio della costruzione del ponte. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

ARRIVA LA COP29

Un'edizione minore?

Si è aperta ieri lunedì 11 novembre la Cop 29 di Baku in Azerbaigian e non certo con buone premesse. La Conferenza delle Nazioni Unite, che ogni anno porta al tavolo i rappresentanti dei governi mondiali per affrontare la crisi climatica quest'anno sembra passare in secondo piano.

L'annuncio di Trump

Questo soprattutto per una serie di eventi politici internazionali che hanno cambiato le carte in tavola nella lotta al riscaldamento climatico. In primis l'elezione di Donald Trump negli Stati Uniti, che secondo quanto riportato dal Wall Street Journal sarebbe pronto a "firmare l'uscita dall'accordo di Parigi". Ma anche sul fronte europeo si è parlato a lungo delle numerose defezioni alla conferenza dell'Onu, complice il clima politico di crisi e cambiamenti. Non sarà presente al vertice di Baku, il cancelliere tedesco Olaf Scholz, a causa della crisi politica appena delineatasi in Germania a seguito del licenziamento del ministro delle finanze Christian Lindner, leader dell'Fdp. Anche se per motivi completamente diversi neanche Emmanuel Macron sarà presente alla Cop 29: qui infatti più di trenta

personalità politiche hanno lanciato un “solenne appello al governo” perchè sostenesse il boicottaggio del vertice in Azerbaigian.

I temi al centro del dibattito

Parlando dei temi che verranno affrontati durante il meeting che si concluderà il prossimo 22 novembre, una delle chiavi di lettura più interessanti è quella che ne dà Ferdinando Cotugno in un articolo comparso su *Il Domani*. Secondo Cotugno per comprendere se i paesi avranno una reale volontà di “agire per il clima senza procrastinare” lo si potrà capire da come affronteranno il tema dell'abbassamento dei livelli di metano “che impatta sull’atmosfera molto più della CO2, ma per un tempo molto più breve”. “Trovare una soluzione alle emissioni di metano – spiega Cotugno - vorrebbe dire avere un impatto già nei prossimi vent’anni, mentre la riduzione della CO2 potrebbe avere effetti solo su scale più lunghe”. In realtà molti segnali sembrano preannunciare che le cose non andranno in questa direzione: tutti gli accordi presi sulla riduzione delle emissioni di metano in passato, come il Global Methane Pledge firmato alla Cop26 di Glasgow, spiega il giornalista de *Il Domani*: “sono stati drammaticamente disattesi”. E in più i livelli di metano in questo lasso di tempo non hanno fatto che aumentare.

L'INGV E IL PONTE

Il "giallo" dello studio

Come segnalato da Open ci sono due lettere molto dure firmate dal presidente dell’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, [Carlo Doglioni](#). Documenti, riportati oggi nel pezzo di Alessia Candito e Antonio Fraschilla su Repubblica, che smentiscono “qualsiasi coinvolgimento dell’Ingv come istituzione” sulla valutazione del rischio sismico e delle faglie attive per il Ponte sullo Stretto. Righe che non solo prendono le distanze, ma anzi lamentano l’assenza di “esami approfonditi” e stime sottovalutate dei rischi nell’area di costruzione. Queste tesi sono tutte nelle mani del deputato di Alleanza verdi e sinistra Angelo Bonelli, che aveva chiesto dei chiarimenti proprio all’Istituto. Perché nei documenti presentati dalla commissione Via del ministero dell’ambiente si parla di «una relazione del dipartimento di Scienze della terra della Sapienza di

Roma e dell'Ingv» con analisi sismiche aggiornate. Peccato che tale relazione, così come è stata assicurata, non esista.

LE INIZIATIVE DELLA CROCE ROSSA

I moduli abitativi in Ucraina

Sono stati inaugurati ieri lunedì 11 novembre, a Zhytomyr, in Ucraina i 56 moduli abitativi provvisori (MAP) donati dalla Croce Rossa Italiana. Le abitazioni sono a disposizione delle famiglie ucraine colpite dagli attacchi della Russia. L'iniziativa rientra nelle attività della Cri a supporto della popolazione, realizzate in concerto con la Croce Rossa Ucraina (URCS) per migliorare la qualità della vita degli sfollati e supportare la ricostruzione. "Con questo progetto, la Croce Rossa Italiana ribadisce l'importanza di garantire assistenza alla popolazione civile che non prende parte al conflitto iniziato il 24 febbraio 2022" [spiega in una nota l'Associazione](#).

La raccolta fondi per Valencia

A seguito della disastrosa alluvione che ha colpito lo scorso 29 ottobre la zona della provincia di Valencia, la Croce Rossa Italiana ha aperto una raccolta fondi a supporto della popolazione spagnola [colpita dagli effetti della Dana](#). Al momento gli oltre 3.300 tra Volontari e Operatori di Croce Rossa Spagnola hanno assistito circa 186mila persone, distribuito 28mila kit per l'igiene, più di 99mila generi alimentari e circa 2.700 coperte. La situazione resta critica e continuano le ricerche dei dispersi.

CONSIGLI DI LETTURA

- Il mito dell'Albania. Gli effetti del turismo di massa sugli abitanti e l'ambiente ([Valigia Blu](#)).
 - Storico accordo per le popolazioni afrodiscendenti in una COP16 deludente ([Il Bo Live](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)